



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali  
VA@pec.mase.gov.it  
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mase.gov.it  
e p.c. Al Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 11188] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 72744 del 18.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12585 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 12987 del 22.04.2024, di questa Direzione Generale:

1. nota prot. n. 10610 del 23.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13182 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 13182\_23.04.24\_Agricoltura];
2. nota prot. n. 6323 dell'08.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14576 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 14576 del 08.05.2024\_ENAS];
3. nota prot. n. 14736 del 09.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14736 di pari data) di Forestas – Servizio territoriale di Lanusei [Nome file: DGA 14736 del 09.05.2024\_Forestas];
4. nota prot. n. 33079 del 09.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14886 del 10.05.2024) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari [Nome file: DGA 14886 del 10.05.2024\_CFVA\_CA];
5. nota prot. n. 24879 del 13.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14976 di pari data) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 14976\_13.0524\_STP];
6. nota prot. n. 4854 del 15.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15394 di pari data) del Servizio Difesa del suolo,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni [Nome file: DGA 15394\_15.05.2024\_Adis];

7. nota prot. n. 34723 del 16.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15483 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Lanusei [Nome file: DGA 15483 del 16.05.2024\_CFVA\_LA];
8. nota prot. n. 11738 del 16.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15667 del 17.05.2024) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 15667 del 17.05.2024\_Trasporti].

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di ben 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Siglato da :**

CARLA ARDAU

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
19/05/2024 10:42:50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

e p.c. Comune di Ussassai  
e p.c. Comune di Seui  
e p.c. Comune di Esterzili  
e p.c. Comune di Escalaplano

**Oggetto:** [ID: 11188] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU).  
**Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).** Trasmissione osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata, si è rilevato che il cavidotto di collegamento alla RTN dell'impianto in progetto ricadrebbe su terre civiche nei diversi Comuni attraversati. Non si è potuta però effettuare una verifica puntuale in quanto non risulta consultabile il piano particellare descrittivo di questa parte dell'impianto, che però risulta tra idocumenti citati nella tavole "Elenco elaborati" ma nnon pubblicato: si chiede una specifica integrazione.

Per quanto riguarda gli eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche, questisaranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Quanto sopra vale anche per la realizzazione degli elettrodotti, sebbene per i cavidotti sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere. In questi casi, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa del cavidotto (al massimo 6 mesi).

Sono in ogni caso da escludersi espropri.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Nella Regione Sardegna, le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici sono quelle di cui all'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021. Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sulla sezione Usi Civici del sito web Sardegna Agricoltura.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web Sardegna Agricoltura nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

E' da tenere presente che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba



**Enas**

Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

- > M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it
- > Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
- > Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- > Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Terna S.p.a.  
info@pec.terna.it
- > D&D Costruzioni S.r.l.  
costruzionided@pec.it
- e, p.c > Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica  
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari  
enti.locali@pec.regione.sardegna.it
- > Assessorato all'Industria  
Direzione Generale dell'Industria  
Servizio Energia ed Economia Verde  
industria@pec.regione.sardegna.it
- > Acciona Energia Global Italia S.r.l.  
accionaglobalitalia@legalmail.it
- > Escala Wind S.r.l.  
studiomusanti@gmail.com
- > Fred. Olsen Renewables S.r.l.  
iat@pec.it
- > Loto Rinnovabili S.r.l.  
lotorinnovabili@legalmail.it
- > Paola s.r.l.  
Paola2022@legalmail.it
- > Sardeolica S.r.l.

**Sede legale:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Codice Fiscale e Partita IVA:** 00140940925  
**Codice IPA:** enas  
**Sito web:** www.enas.sardegna.it



**Sede operativa:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Telefono:** (+39) 070 60211  
**E-mail:** protocollogenerale@enas.sardegna.it  
**PEC:** protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it



DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

sardeolica@pec.grupposaras.it

- > SCS 15 s.r.l.  
Scs15@pec.it
- > Servizio Gestione NORD  
SEDE

Codice ENAS: EO2024042301 (da indicare nelle successive comunicazioni)

**Oggetto:** [ID: 11188] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, di pari oggetto, RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 12987 del 22/04/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 5710 del 23/04/2024, si rappresenta quanto segue.

- 1) in questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
- 2) dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), è emerso che le opere in oggetto interferiscono con le seguenti opere del SIMR:
  - a. Galleria di collegamento tra l'invaso del Flumineddu a "Capanna Silicheri" e l'invaso del Flumendosa a "Nuraghe Arrubiu" (codice SIMR 7A.C5);
  - b. Strada di accesso alla diga sul Flumineddu dalla SP53 (Codice SIMR 7A.S1);
- 3) Le interferenze sono originate dal tracciato degli elettrodotti interrati che collegano le torri eoliche alla Stazione Utente e questa alla Nuova Stazione Elettrica prevista lungo la strada di accesso alla diga del Flumineddu. Esse consistono essenzialmente in:
  - a. attraversamento planimetrico del sedime della galleria di collegamento (SIMR 7A.C5) da parte dell'elettrodotto posato lungo la SP 53. Nella schematizzazione dell'allegato A01 il tratto di elettrodotto interferente è evidenziato in arancio mentre l'opera SIMR è evidenziata in azzurro;
  - b. occupazione del sedime della strada di accesso alla diga del Flumineddu (SIMR 7A.S1) dall'incrocio con la SP 53 sino alla sezione corrispondente all'ubicazione della nuova Stazione

**Sede legale:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Codice Fiscale e Partita IVA:** 00140940925  
**Codice IPA:** enas  
**Sito web:** www.enas.sardegna.it



**Sede operativa:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Telefono:** (+39) 070 60211  
**E-mail:** protocollo generale@enas.sardegna.it  
**PEC:** protocollo generale@pec.enas.sardegna.it



**Enas**

Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE

Elettrica (RTN) per una estensione di circa 2,5 km. Nella schematizzazione dell'allegato A01 questa interferenza è evidenziata in giallo.

- 4) il tracciato dell'elettrodotto di connessione del campo eolico è determinato dalla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che Terna S.p.a. ha elaborato per il collegamento dell'impianto in oggetto alla nuova SE della RTN che Terna S.p.a. intende realizzare nella posizione indicativamente rappresentata nell'allegato A01. L'accesso alla nuova SE è previsto avvenga dalla strada di accesso alla diga del Flumineddu il cui sedime afferisce al Demanio della Regione Sardegna e risulta individuato catastalmente come segue: Comune di Esterzili al F34 mappale 9, Comune di Seui F57 mappale 7, F58 mapp 7 e 8, Comune di Escalaplano F1 mapp 14 e 17;
- 5) peraltro, si deve evidenziare che alla data odierna non si ha notizia di alcuna interlocuzione tra i soggetti interessati (Regione Autonoma della Sardegna, Terna S.p.a.), né dell'avvio di alcun procedimento, né in ordine alla realizzazione della nuova SE né in ordine all'utilizzo della strada demaniale nell'ambito delle attività di costruzione di detta stazione elettrica né tantomeno in ordine all'eventuale posa di canalizzazioni (cavidotti, condutture, ecc) a servizio della futura SE;
- 6) da una prima ricognizione delle pratiche pervenute all'ENAS nell'ambito di diversi procedimenti autorizzativi è emerso che le interferenze di cui al punto 3) si producono, oltre che nei riguardi dell'intervento in capo alla società D&D Costruzioni S.r.l., anche in relazione ai seguenti interventi ai quali Terna S.p.a. ha assegnato la connessione alla nuova SE in argomento:
  - a. (ID 09116) Loto Rinnovabili S.r.l. – Impianto eolico da 153,9 Mw da realizzarsi nei comuni di Escalaplano (SU), Esterzili (SU), Seui (SU);
  - b. (ID 09311) Loto Rinnovabili S.r.l. – Impianto Eolico da 57 MW da realizzarsi nei comuni di Escalaplano (SU), Esterzili (SU), Seui (SU);
  - c. (ID 09646) Escala Wind S.r.l. – Impianto eolico da 72 MW da realizzarsi nel comune di Escalaplano (SU). È presente solo l'interferenza a.;
  - d. (ID 09661) Fred. Olsen Renewables Italia S.r.l. – Impianto eolico da 72,6 MW da realizzarsi nei comuni di San Nicolò Gerrei (SU), Armungia (SU). È presente l'interferenza b. oltre ad interferenza con altra opera SIMR (7A.C19);
  - e. (ID 09693) Sardeolica S.r.l. – Impianto Eolico da 130,20 MW da realizzarsi nei comuni di Escalaplano (SU), Esterzili (SU). È inoltre presente interferenza con altra opera SIMR (7A.C19);
  - f. (ID 10986) Acciona Energia Global Italia S.r.l. - Impianto Eolico da 49 MW da realizzarsi nei comuni di Escalaplano (SU), Esterzili (NU), Ussassai (NU);





**Enas**  
Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE

- g. (ID: 11019) SCS 15 S.r.l. – Impianto Eolico da 136,84 MW da realizzarsi nei comuni di Esterzili, Escalaplano e Seui (SU)
- h. Paola S.r.l. – Impianto fotovoltaico da 14,2 MW da realizzarsi nel comune di Escalaplano (SU). È presente solo l'interferenza b.;

Tutto ciò premesso si ritiene che:

*interferenza a.*

la presenza dell'elettrodotto è compatibile con l'esercizio in sicurezza dell'opera SIMR in quanto nel tratto interessato non vi sono manufatti emergenti (cunicoli di ventilazione, pozzi di ispezione, ecc.) e la galleria di collegamento tra l'invaso del Flumineddu e l'invaso del Flumendosa risulta ubicata ad una profondità tale da poter considerare pressoché nulli gli impatti conseguenti alla posa e all'esercizio del o dei sovrastante/i elettrodotto/i.

*Interferenza b.*

La presenza di uno o più elettrodotti può essere considerata compatibile con l'utilizzo della viabilità di servizio, che assicura l'accesso alla diga del Flumineddu, esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni minime:

1. la proponente, anche mediante il concorso degli altri operatori economici interessati più sopra citati e di concerto con il soggetto economico che dovrà gestire le opere di connessione, dovrà provvedere alla realizzazione di una canalizzazione poli-tubazione interrata (fascio tubiero) capace di ospitare i cavidotti di più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, almeno in numero pari a quelli necessari a garantire la connessione alla nuova SE Terna degli impianti di cui al precedente punto 6);
2. la posa della canalizzazione di cui sopra lungo la strada di accesso alla Diga del Flumiineddu dovrà avvenire preferibilmente fuori dalla sede stradale bitumata e ove ciò non fosse possibile sarà consentita la posa in sede stradale solo a condizione che il ripristino venga eseguito con riempimento con sabbia fino al ricoprimento del cavidotto, misto cementato fino alla sommità dello scavo e si provveda alla completa bitumatura a caldo dell'intera sezione stradale trasversale per la lunghezza interessata dalla posa della canalizzazione;
3. ad integrazione degli elaborati progettuali dovrà essere prodotta idonea documentazione grafica che descriva la sezione tipo della canalizzazione, nonché i particolari costruttivi, compresa idonea verifica statica di stabilità dell'insieme "struttura stradale - fascio tubiero" al fine di escludere cedimenti della carreggiata in conseguenza delle sollecitazioni indotte dal traffico veicolare pesante che si possono originare in corrispondenza di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle opere del SIMR nonché in relazione ai lavori di realizzazione e manutenzione della nuova SE;





DIREZIONE GENERALE



4. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere sempre garantito, in qualunque momento, l'accesso alla Diga di Flumineddu e quindi il transito dei mezzi dell'Enas e di quelli di altri soggetti da ENAS autorizzati e/o incaricati;
5. dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori;
6. dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
7. la società Proponente dovrà assumere ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera, impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare.

Quanto rappresentato non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori né atto di assenso all'occupazione di aree demaniali. Infatti, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente dovrà acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) presentando apposita istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio competente per territorio, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insistono le opere SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente ([www.enas.sardegna.it](http://www.enas.sardegna.it)). Il Provvedimento Amministrativo, redatto nei termini di parere tecnico, costituisce il necessario Nulla Osta dell'ENAS nei confronti dell'Amministrazione Regionale ai fini del successivo rilascio del titolo ad interferire con le opere del SIMR e/o all'occupazione delle aree demaniali interessate.

Distinti Saluti

*Allegati* A01 – Schematizzazione interferenze**Il Direttore Generale**

Ing. Giuliano Patteri

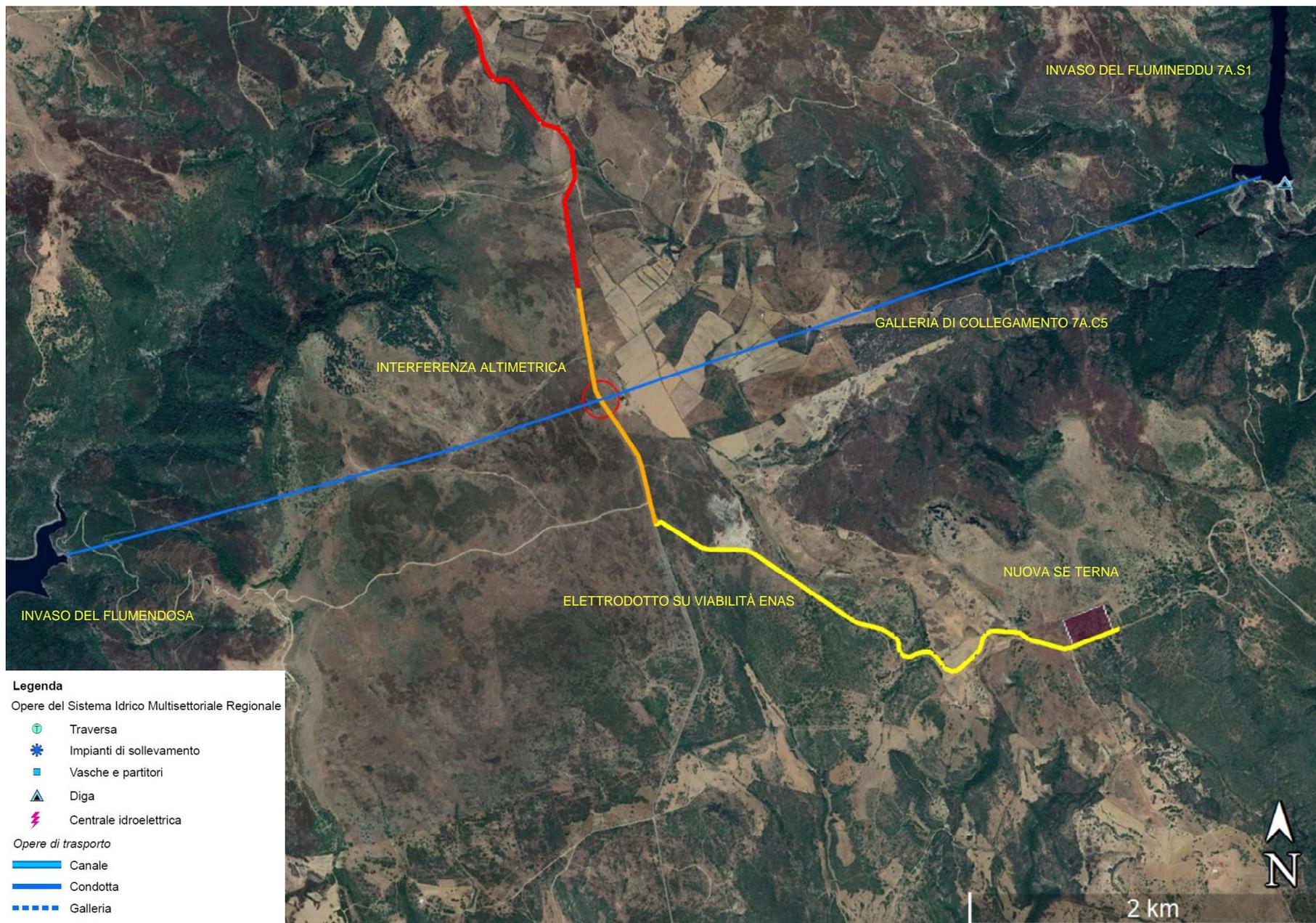


mm / RC – Coord. Settore Studi / S. Serra – Dir. Servizio PC

**Sede legale:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Codice Fiscale e Partita IVA:** 00140940925  
**Codice iPA:** enas  
**Sito web:** [www.enas.sardegna.it](http://www.enas.sardegna.it)



**Sede operativa:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Telefono:** (+39) 070 60211  
**E-mail:** [protocollogenerale@enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@enas.sardegna.it)  
**PEC:** [protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it)



**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**1B-08-F0-84-C2-34-77-1A-DD-CE-AD-21-6D-65-87-74-B9-45-02-2D**

**PAdES 1 di 1 del 08/05/2024 10:42:28**

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



SERVIZIO TERRITORIALE LANUSEI

Prot. 2774

Pos. 6.3.1

Lanusei,

09 MAG 2024

Alla Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e incidenze ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e pc

Alla Direzione Generale Servizio IPS  
[protocollo.dg@pec.forestas.it](mailto:protocollo.dg@pec.forestas.it)

**Oggetto: Procedure di V.I.A. – P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.**

In ottemperanza alla dirazionale Prot. 6611 del 07.05.2024, con riferimento all'impianto in oggetto, premesso che da progetto lo stesso non ricade all'interno delle aree gestite dal Servizio scrivente, corre l'obbligo comunicare, per quanto di competenza, che tale impianto, prevedendo l'installazione di 6 aerogeneratori ciascuno di altezza complessiva di m. 247, tutti collegati con linee elettriche, viabilità e cavidotti altamente impattanti, in aree plurivincolate dal punto di vista ambientale e paesaggistico, si appalesa come una sostanziale sostituzione dell'attuale patrimonio ambientale e paesaggistico dell'intera area in cui sarebbe installato nonché oggettivamente come tale percepibile anche dalle aree gestite dal Servizio scrivente.

**Il Direttore del Servizio**  
Dott. Michele Puxeddu





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente  
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna centrale  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale  
e p.c. 01-10-35 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Lanusei  
e p.c. Stazione forestale di Escalaplano

**Oggetto:** Esterzili-Escalaplano - [ID: 11188] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A.-P.N.I-E.C., ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006. e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E).  
**Trasmissione contributi istruttori.**

In riferimento alla nota prot. n.12987 del 22.04.2024 di Codesta Direzione Generale, (prot. ricezione n. 28938 del 23.04.2024), e alla documentazione ad essa collegata, con la quale si richiedono osservazioni /considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali del progetto in oggetto presentato dalla Soc. "D&D COSTRUZIONI" per il procedimento di V.I.A, si comunica che le sole aree dei comuni di Escalaplano ed Esterzili ricadono nella giurisdizione di competenza di questo Servizio.

In particolare, dall'esame degli allegati progettuali emerge che le aree dei comuni di Esterzili ed Escalaplano sono interessate dalla sola posa in opera dei cavidotti su viabilità pubblica esistente.

Per quanto attiene il Comune di Escalaplano nella località "Pedru Pisanu" è inoltre prevista la realizzazione di una SSE Utente e la SE Terna.

Tutte le aree d'interesse di ambedue i Comuni non sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267/1923.

Dal punto di vista paesaggistico le aree presentano a tratti superfici boscate interessate dagli interventi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nel dettaglio si precisa che, per quanto concerne il comune di Escalaplano, le aree nelle quali verranno realizzate le stazioni elettriche presentano un soprassuolo a macchia mediterranea, di natura arbustiva, con soprassuoli di altezza non superiore ad 1,5 metri e pertanto non soggette a obbligo di rimboscimento compensativo in caso di trasformazione.

Distinti saluti.

**Il direttore ff**

(art.30 comma 4 L.R 1998)

dott. Carlo Masnata

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

**Pos. 529/2024**

Assessorato Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali  
**PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per le province di Sassari e Nuoro  
**PEC: [sabap-ss@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ss@pec.cultura.gov.it)**

Direzione Generale del Corpo Forestale Servizio  
Territoriale Ispettorato ripartimentale di Lanusei  
**PEC: [cfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it)**

Comune di Ussassai  
**PEC: [protocollo@pec.comune.ussassai.og.it](mailto:protocollo@pec.comune.ussassai.og.it)**

**Oggetto: Procedura di V.I.A. – P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D Costruzioni S.r.l. – Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

**Contributo istruttorio del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.**

**Ubicazione: Comune di Ussassai**

**Proponente: D&D Costruzioni srl**

**Posizione pratica: 529-2024 (da citare nella risposta)**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA**  
**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Con riferimento alla nota n. 12987 del 22/04/2024 (acquisita dallo scrivente Servizio con prot. n. 21719/XIV.12.2.5 del 23/04/2024), con la quale l'Assessorato in indirizzo comunica la pubblicazione degli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale dell'iniziativa in oggetto, sul portale del M.A.S.E., si comunica quanto segue.

L'intervento consiste nella costruzione ed esercizio di un Parco eolico per una potenza complessiva di 36 MW costituito da n.6 aerogeneratori ad asse di rotazione orizzontale formati da torri, navicella e rotore in acciaio, di altezza complessiva dal suolo pari a m. 200,00, all'interno dei quali si iscrive la proiezione operativa del diametro di n.3 pale che misura m. 162,00. I generatori eolici poggiano su larghe fondazioni circolari in cls che sviluppano una complessiva volumetria di scavi/rilevati pari a mq 33.770,37 e volumi di scavi di sbancamento pari a mc 27.548,38.

Detti interventi denominati puntualmente WTG n.200, 201, 202, 203, 204 e 205 sono interamente localizzati all'interno dei confini amministrativi del comune di Ulassai (OG). Oltre all'installazione delle torri in acciaio, si prevede di attraversare il territorio nei comuni di Seui, Esterzili ed Escalaplano per la posa di cavidotti con la realizzazione di nuovi tratti di pista adatti alle installazioni degli aerogeneratori e alla esecuzione di ulteriori dispositivi tecnici (sottostazione utente).

L'area in cui ricadono gli aerogeneratori del progetto industriale denominato "*Su Casteddu*", della Società proponente D&D Costruzioni s.r.l., è situata nella parte meridionale del territorio comunale, sulle creste dei rilievi montuosi situati tra i territori comunali di Seui, Esterzili, Ussassai e Ulassai che possiamo ricomprendere nella cornice ambientale del Gennargentu meridionale, fra le aree di Montarbu, Monte Santa Vittoria (Esterzili) il Lago del Flumendosa, la formazione dei Tacchi d'Ogliastra sul versante orientale e in stretta prossimità con il Monte Arqueri sulla strada statale 198 Seui-Lanusei.

Le turbine sono poste ad un'altitudine media compresa tra i 876 e gli 947 m. e distano in linea d'aria circa 940 m., in direzione sud-ovest dal centro urbano di Ussassai, adiacenti a circa 360 m dalla SS 198 e sono situate su terreni classificati dallo strumento urbanistico dello stesso comune come area agricola "E".

L'area interessata dagli stessi interventi di trasformazione industriale è, inoltre, localmente identificabile come ricompresa fra i toponimi (da sud verso nord): *Su Gironi Becciu*, *Seliori*, *Bau*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

*Aregu, Riu Abba Frida, Riu Martinu, Sa Perda e Serra, Riu Su Accu e Su Casteddu, Punta Sa Planedda (1045,23 m. s.l.m.), Costa Buscordula, Pinnizola, Funtana Spasa.*

Parte del parco eolico in argomento è localizzato su terreni aperti all'uso civico, compreso il cavidotto e le altre opere connesse dell'impianto in progetto che ricadrebbero all'interno di terre civiche nei comuni di Esterzili, Seui e Escalaplano.

Le terre civiche, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42, sono un bene paesaggistico tutelato per legge e, pertanto, individuate come aree non idonee all'installazione di un impianto industriale di produzione energetica da fonte eolica. Eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

L'Allegato e) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 intitolato Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015 – 2023, relativamente alle indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna, fornisce chiari riferimenti metodologici e approfondimenti che devono essere sviluppati alle diverse scale di studio, oltre alla produzione della documentazione necessaria all'elaborazione della Relazione Paesaggistica prevista dal decreto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, nell'Allegato Tecnico che dovranno essere curate, in particolar modo, per le analisi relative al contesto paesaggistico in cui i progetti, di impianti per la produzione energetica da fonte eolica, si collocano.

Così dicasi per le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. che, con le previsioni dell'articolo 109, comma 1, lett. e) sottopongono gli interventi di opere di grande impegno territoriale, ancorché non ricadenti nelle aree e immobili di cui all'art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod., a valutazione di compatibilità paesaggistica.

La localizzazione degli aerogeneratori WTG 200, 2001, 202, 203, 204, e 205 comprensiva dell'intero tracciato per la posa dei cavidotti, dell'ingombro delle fondazioni, dell'ingombro delle pale, delle piazzole definitive, delle opere accessorie quali l'ingombro gru, le componenti WTG, le aree deposito, le aree interessate dall'accantieramento e dai nuovi tracciati di viabilità oltre agli adeguamenti viabilistici localizzati, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, pur restando soggetta ai seguenti vincoli:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- Art. 142 D.Lgs 42/2004, comma 1:
  - lett. g) Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall' articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
  - lett. h) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
  
- art. 142 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR:
  - lett. d) Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 metri s.l.m.;
  - lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna;
  
- art. 142 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 4, lett. c) delle NTA del PPR:
  - lett. h) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Per quanto concerne l'assetto ambientale, si rileva che gli aereogeneratori, le relative piazzole, le aree interessate dal cantiere di elevazione delle torri e considerata anche l'area di operatività nella proiezione geometrica delle pale stesse ricadono nelle seguenti componenti di paesaggio:

WTG 200, 201, 203, 204, 205 ricadono in aree naturali e sub naturali i cui riferimenti normativi afferiscono agli Artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR.

### **Considerazioni di impatto paesaggistico**

Aerogeneratori WTG 200, 201, 202, 203, 204, 205 sviluppo dell'ingombro delle fondazioni, ingombro della proiezione delle pale, piazzole funzionali.

L'area di influenza visiva degli impianti è stata oggetto di studio da parte della Società proponente attraverso la produzione della Carta dell'intervisibilità, considerato lo stato attuale, il progetto dei n. 6 aerogeneratori e lo stato cumulativo. (Cfr. in proposito l'elaborato: ELB\_VS\_01\_Carte\_visibilità\_cumulata). Altresì, la carta ha posto in evidenza la realizzazione di ulteriori impianti industriali per la trasformazione dell'energia eolica in elettrica, considerando un limitato comprensorio di n. 9 territori comunali interessati, inglobati entro un Buffer di km 12,5, che include i comuni di Gairo, Osini, Jerzu, Perdasdefogu, Seui, Ussassai, Ulassai, Esterzili, Sadali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Detto studio evidenzia che, già allo stato attuale e procedendo con l'effetto cumulativo, vi sarebbero notevoli criticità sull'impatto visivo che si creerebbe anche con la realizzazione del parco eolico denominato "Su Casteddu" con evidente pregiudizio della originaria integrità percettiva d'insieme del comprensorio territoriale dei comuni come sopra elencati.

Per la tutela della integrità dell'originario quadro paesaggistico d'insieme, la stessa osservazione deve essere considerata da diversi punti del territorio valutati "sensibili" dal punto di vista paesaggistico, che verrebbero strutturalmente alterati con la permanente costruzione della centrale eolica "Su Casteddu" e da cui, il previsto sito produttivo, è da sempre in relazione visiva. La "manomissione", si verificherebbe sia considerata singolarmente che cumulativamente con la realizzazione di ulteriori impianti di così grande impegno territoriale e con influenze negative che l'impianto industriale produrrebbe ulteriormente, dal canto suo e per ulteriore cumulo negativo, a detrimento dei valori e delle risorse paesaggistiche "incastonati" nel contesto fisico-geografico di riferimento.

Inoltre, non trascurabile è l'impatto al suolo dell'impianto di fondazione di ciascun aerogeneratore che necessita di un notevole basamento in cemento armato, il cui plinto di fondazione ha pianta circolare con raggio di 13,00 m; è composto da una parte inferiore cilindrica (h = 1,00 m), una intermedia troncoconica (h = 1,65 m), ed una superiore cilindrica di altezza 1,33 m che sporge dal piano campagna di circa 30 cm. La fondazione ha un'altezza complessiva di 3,98 m. e di cui lo studio in esame omette integralmente la sua rappresentazione quotata.

Tracciati per la posa di cavidotti, realizzazione di linee elettriche aeree su sostegni da 150 kV, oltre alla realizzazione di viabilità d'accesso con adeguamenti viabilistici localizzati.

Con riferimento all'esame di questa parte di opere si rileva che i cavidotti ricadono in più punti di aree gravate da vincolo paesaggistico a uso civico. Inoltre, l'installazione dei cavidotti attraversa i corsi d'acqua del reticolo idrografico, oasi permanenti di protezione faunistica istituite, aree a quota superiore a 900 metri e lambisce Aree di gestione speciale dell'Ente foreste.

Stazione utente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

La sottostazione e i sistemi di accumulo dell'energia a batteria (BESS) utilizzati per immagazzinare energia (da una fonte rinnovabile), localizzati in agro di Escalaplano a confine con l'agro di Seui (frazione del comune di Seui), risulta posizionata a quota 666.80 m s.l.m. in località *Pedru Pisano*. Nella medesima località si prevede anche di realizzare una nuova stazione elettrica (SE) Terna con connessione in antenna a 150kV con la precedente SSE Utente. L'area in cui ricadono detti manufatti infrastrutturali, ricade a distanza inferiore a 500 metri dal *N.ghe S'Ollastu Entosu*. (Cfr. elaborato: ELB\_VI\_03b\_PPR\_Storico).

### **Considerazioni finali**

L'area d'influenza visiva dell'impianto industriale *Su Casteddu*, è di così grande impegno territoriale che genera criticità percettive e di visibilità, rispetto al quadro paesaggistico scenico e panoramico originario, con l'introduzione su una vasta area di forti elementi detrattori e di scadimento delle qualità paesaggistiche d'insieme preesistenti.

La compromissione è generata sia singolarmente dall'infrastruttura produttiva che dall'effetto cumulo con impianti aerogeneratori già esistenti. La realizzazione di tale parco eolico comporterebbe una ulteriore introduzione di più elementi industriali estranei al quadro storico-paesaggistico e scenografico d'insieme. Tale effetto negativo, tuttavia, si riverbera per quanto già è stato realizzato e di più si ripercuoterebbe direttamente sui molteplici valori paesaggistici inseriti nelle relazioni percettive del contesto territoriale di riferimento.

La proposta della Società D&D Costruzioni s.r.l., che per sua natura è industriale, localizzata in area agricola del comune di Ussassai risulta non congrua in riferimento alla normativa applicabile nelle aree a destinazione agricola e non documenta la compatibilità paesaggistica complessiva dell'intervento, in relazione all'elevato impatto che si determinerebbe, anche per effetto cumulativo, generato dalla installazione del prospettato impianto produttivo.

Altresì, il progetto non considera sufficientemente la propria presenza unitamente a quella di ulteriori impianti già realizzati o previsti nello stesso comprensorio, per prospettarsi come opere di così grande impegno territoriale e per essere complessivamente una infrastrutturazione detrattiva che impatta sulla qualità di vasti territori agricoli e naturali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Questo aspetto, deve essere considerato unitariamente con la presenza di corpose risorse paesaggistiche (punti di visuale, belvedere, strade panoramiche, siti storico-archeologici, aree naturalistiche, ecc.) incastonate nel contesto territoriale di riferimento, che si vedrebbero così alterate e drasticamente diminuite nelle loro originarie relazioni e qualità paesistiche, tali da costituire vasti scenari antropo-geografici appartenenti alla identità paesaggistica stessa di tale regione storica della Sardegna.

Oltre a ciò, si ritiene che la gran parte degli oggetti estranei, di natura industriale e di nuova introduzione, siano stati solo parzialmente documentati e contestualizzati con gli stessi inserimenti foto realistici. Ciò è osservabile per raffronto alla rappresentazione e lettura della Carta dell'intervisibilità prodotta. I nuovi oggetti infrastrutturali avrebbero dovuto essere più ampiamente considerati, sia rispetto all'attuale assetto paesaggistico, che rispetto all'alterazione dello stesso assetto ambientale in cui sono presenti più "punti sensibili", valutato a seguito dell'introduzione nello scenario di riferimento del nuovo sito produttivo "Su Casteddu", considerato che nello stesso comprensorio è, peraltro, già operante almeno un esteso gravame infrastrutturale della stessa tipologia produttiva (96 MW – Ulassai). Avrebbe, dunque, dovuto essere prodotta una maggiore documentazione di immagini relative alla simulazione dell'inserimento foto realistico dell'intervisibilità del contesto paesaggistico in cui si colloca l'intervento, a riscontro degli impatti sulle molteplici risorse territoriali coinvolte dalla verifica delle conseguenze visive delle trasformazioni, di così grande impegno territoriale, così come proposte dalla Società D&D Costruzioni s.r.l..

Per ogni eventuale chiarimento in merito può essere contattato il responsabile del procedimento sett. 3/NU, Arch. Giuseppe Sanna, tel. 0784/239417, mail [gisanna@regione.sardegna.it](mailto:gisanna@regione.sardegna.it) e/o all'istruttore tecnico sett. 3/NU, Arch. Roberto Orrù, tel.0784/239418, mail: [roborru@regione.sardegna.it](mailto:roborru@regione.sardegna.it).

**Il sostituto del Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31/1998)

**Ing. Valentina Mameli**

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

L'istruttore tecnico sett. 3/NU: Arch. Roberto Orrù

Il responsabile del procedimento sett. 3/NU: Arch. Giuseppe Sanna





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Ussassai

e p.c. Comune di Escalaplano

e p.c. Comune di Esterzili

e p.c. COMUNE DI SEUI

protocollo.seui@pec.comunas.it

**Oggetto:** [ID: 11188] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU).  
**Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Vs. riferimento Prot. n. 12987 del 22/04/2024 - Riscontro.**

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale, acquisita al prot. ADIS n. 4061 del 23.04.2024, con la quale, in merito alla documentazione del progetto in oggetto, pubblicata sul sito del M.A.S.E., si richiedono eventuali osservazioni.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, si evince che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico di potenza totale pari a 36 MW ubicato nel territorio comunale di Ussassai, comprensivo di sottostazione elettrica utente (SSEU) di trasformazione, ubicata nel territorio comunale di Escalaplano.

L'impianto di utenza per la connessione, in antenna a 36 K costituito da un elettrodotto interrato, ricade nel territorio dei comuni di Ussassai, Seui, Esterzili ed Escalaplano.

Si mette in evidenza preliminarmente che l'elettrodotto proposto segue, in parte, il tracciato di altri impianti di produzione di diversi promotori identificati con ID9311, ID11216, ID 9693, ID 9116, ID 9646, ID 9661.

Poiché dalla documentazione resa disponibile si rileva che, con riferimento alla previsione di realizzare opere di nuova viabilità per l'accesso agli aerogeneratori, compresi gli interventi di adeguamento sulle viabilità esistenti, non sono presenti elementi sufficienti per poter effettuare un confronto con la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

pianificazione PAI, in quanto non si riscontrano, tra gli elaborati presentati, grafici che individuino e contestualizzino le eventuali opere previste in progetto, si chiede di provvedere in tale senso adeguando la documentazione già trasmessa.

Relativamente alle interferenze con le aree a pericolosità da frana del vigente PAI si rappresenta che, dal confronto delle aree di ubicazione del presente intervento con le stesse aree a pericolosità geomorfologica, integrate con le aree individuate nella variante generale al PAI di cui allo “Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini1 (Sulcis), 2 (Tirso), 4 (Liscia), 5 (Posada Cedrino), 6 (Sud Orientale), 7 (Flumendosa Campidano Cixerri)”, è stato rilevato quanto segue:

- l'elettrodotto ricade in aree a pericolosità geomorfologica Hg2 e Hg3,
- gli aerogeneratori ricadono in aree Hg2,
- la cabina elettrica di campo ricade in area Hg2,
- la SSEU è ubicata in area Hg1.

Si precisa che i livelli di pericolosità da frana sopraindicati si riferiscono ai valori più cautelativi individuati dal PAI vigente e dallo studio di dettaglio di cui alla D.C.I. del 27.12.2022.

Inoltre si specifica che dovranno essere contestualizzati, nell'ambito della pianificazione del vigente PAI, anche le opere di sistemazione/rimodellazione dei pendii, previste per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e/o per le viabilità.

Ciò premesso si evidenzia che, ai fini del rilascio del parere di competenza di questa Direzione Generale, per tutti gli interventi previsti nel progetto in argomento, che interessano le suddette aree di pericolosità da frana, nella successiva fase autorizzativa dovrà essere presentato, corredato delle relative verifiche di ammissibilità ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI rilasciate dai Comuni territorialmente competenti, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica (di cui agli artt. 23, 25, 31, 32 e 33 delle N.A. del P.A.I.), la cui approvazione è di competenza dell'Autorità di Bacino ai sensi della L.R. n. 33/2014 da definire a supporto del progetto delle opere in argomento.

Si ricorda che lo studio di compatibilità geologica e geotecnica dovrà essere definito nel rispetto dei contenuti minimi previsti dall'all. F alle succitate Norme di Attuazione.

Relativamente alla parte idraulica si evidenzia che, in esito all'esame istruttorio si riscontra quanto segue.

Per quanto attiene alle interferenze con le aree a pericolosità idraulica del PAI vigente si rileva che, il progetto presentato non ha esaminato, se non in maniera limitata, le sovrapposizioni delle presenti opere



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

con le stesse aree a pericolosità idraulica, oltre che con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 3 del 30.07.2015, ivi compreso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, nel seguito indicato come IGM25k-VS.

Nello specifico si rileva che:

1. l'elettrodotto di connessione degli aerogeneratori ricade in aree a pericolosità idraulica vigenti di livello Hi4 e interseca diverse aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta IGM25k-VS. Per tali interferenze vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI. In particolare l'elettrodotto attraversa elementi idrici inclusi nello shape file approvato con D.C.I. del 30.07.2015 e ulteriori elementi del reticolo della carta IGM25k-VS; tali interferenze non sono tutte individuate negli elaborati progettuali trasmessi. Si rileva che nell'elaborato "*Relazione tecnica generale*" si indica quale soluzione per l'attraversamento dei corsi d'acqua presenti la tecnica T.O.C., senza che siano state prodotte specifiche monografie per ogni attraversamento, e inoltre non è stato chiarito se trattasi di attraversamenti esistenti o di nuova realizzazione;
2. l'elettrodotto di connessione alla stazione RTN ricade in aree a pericolosità idraulica vigenti di livello Hi4 e interseca diverse aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta IGM25k-VS, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI. In particolare l'elettrodotto di connessione alla RTN, dalla SSE al punto di collegamento con il cavidotto della WTG-200, interseca ulteriori elementi idrici della carta IGM25k-VS non individuati negli elaborati depositati;
3. gli elaborati non indicano gli eventuali tratti di viabilità esistente oggetto di adeguamenti per garantire il transito dei mezzi né le nuove viabilità in progetto e pertanto non sussistono elementi per individuare eventuali interferenze con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI.

In merito ai punti 1 e 2 sopra riportati si evidenzia inoltre che, anche il semplice posizionamento di un cavidotto in modalità di microtrincea su un'infrastruttura viaria esistente, in un tratto interessato da aree di pericolosità idraulica, richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Relativamente al punto 3, si ribadisce che le opere di attraversamento stradale lungo aste del reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, sono tenute al rispetto delle NTC 2018 ed alle N.A. del PAI, come specificato meglio di seguito.

Trattandosi di un livello di progettazione commisurata alle preliminari valutazioni ambientali, si rimanda alla fase autorizzativa, successiva alla conclusione della presente fase di valutazione ambientale, per la predisposizione della documentazione tecnica ai fini del PAI a condizione che nella presente fase:

- sia prodotto lo studio idrologico-idraulico di cui all'art. 30 ter sopra richiamato, necessario per la verifica della corretta localizzazione delle opere rispetto alle aree di pericolosità Hi3 e Hi4;
- siano individuate planimetricamente tutte le interferenze che rilevano ai fini del PAI;
- sia predisposta una tabella di sintesi illustrativa delle interferenze di cui al punto precedente.

Oltre il citato reticolo idrografico ufficiale costituito dall'insieme degli elementi idrici presenti nello shape file di cui al link "[https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_470\\_20150813105623.zip](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip)" e di quelli desumibili nella carta IGM 1:25.000 serie '58 - '65, gli ulteriori vincoli sono costituiti dalle aree di pericolosità idraulica e /o da frana del vigente P.A.I.

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi, è consultabile all'indirizzo "<https://www.sardegnaigeoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai>", da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: "<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitatoistituzionale/>".

In relazione al "parallelismo" si significa che lo stesso rappresenta un tipo di interferenza del cavidotto interrato che risulta ricadere all'interno di aree di pericolosità idraulica o con fasce di prima salvaguardia (ex-art. 30 comma ter delle N.A. del P.A.I.) senza che attraversi, nel tratto considerato, alcun ciglio spondale dell'elemento idrico all'esame.

Si segnala, infatti, che la pianificazione PAI vigente comprende, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico che non risultano oggetto, finora, di alcuno studio idrologico-idraulico approvato dall'Autorità di bacino, anche le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter delle N.A. del PAI, assimilate ad aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) con larghezza variabile in base all'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) dell'elemento idrico stesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., tramite l'applicazione delle "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico" aggiornate con Delibera del C.I. dell'Autorità di Bacino n. 4 del 29.1.2024.

Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m, documentata attraverso specifica relazione asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotto è richiesta, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si applicano le norme PAI.

Pertanto, ai fini PAI per la parte idraulica, con riferimento alle opere in progetto, le fattispecie di interferenze da considerare risultano essere:

"A" - interferenze dell'elettrodotto interrato esterne agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica Hi4;

"B" - interferenze dell'elettrodotto in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI (in sub-alveo con TOC, in appoggio a ponte/tombino esistente, in appoggio a nuovo ponte /tombino);

"C" – realizzazione di nuovi tratti di viabilità in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI, eventualmente adeguamento di tratti di viabilità esistenti (non rappresentati in planimetria), che presuppongono la realizzazione di un nuovo ponte/tombino o l'adeguamento di uno esistente (non ammessi i guadi, se non in fase di cantiere e sotto specifiche prescrizioni);

"D" – realizzazione di nuovi tratti di viabilità esterni agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica, eventualmente adeguamento di tratti esistenti;

Nelle fasi autorizzative successive, per la fattispecie "A", dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. dell'Autorità di Bacino, che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Nel caso di elettrodotto interferente con alvei del reticolo idrografico (fattispecie "B"), nelle fasi autorizzative successive, dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito (cavidotti in attraversamento fluviale):



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- linea aerea (art. 27 comma 4 lett. g), per cui dovrà essere prodotta la relativa relazione asseverata;
- sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. c delle N.A. del PAI), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, le strutture, oltre che i relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...);
- realizzazione in appoggio a manufatti esistenti, senza modifica del manufatto esistente (ex-art. 27 c. 3 lett. h) delle N.A. del PAI (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre agli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto, ai sensi della "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti" di cui all'allegato alla Delibera del C. I. n. 2 del 17.10.2017, e la relazione asseverata;
- allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico di 1,5 m), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica;
- realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggi a trave di bordo, ecc., per cui dovranno essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento -2. atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).

Nelle fasi autorizzative successive, nel caso di viabilità in attraversamento, sia di nuova realizzazione sia di adeguamento su strade esistenti, di elementi del reticolo idrografico (fattispecie "C"), dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

1. interventi sulla viabilità:
  - 1.1 eventuale allargamento sede stradale in un ponte esistente,
  - 1.2 eventuale allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m come prescritto nelle NTC 2018) per cui dovranno essere prodotti gli elaborati testuali e grafici (sezione, planimetria, ...), con particolare riferimento alle verifiche idrauliche PAI, alla verifica di sicurezza del manufatto e alla relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica,
2. affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI), per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica per il nuovo attraversamento, compresa la verifica di sicurezza del manufatto esistente, negli altri casi dovrà prevedersi il rifacimento del ponte esistente (vedi punto successivo),
3. nuovo ponte (ex-art. 21 delle N.A. del PAI e NTC2018) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018).

Nelle fasi autorizzative successive, per la fattispecie D dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. e delle N.A. del PAI (studio di compatibilità idraulica con grado di approfondimento commisurato alla rilevanza dell'opera); nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere dovrà essere indicato specificatamente l'articolo, comma e lettera che rileva ai fini dell'ammissibilità.

Per quanto attiene all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia per gli elementi idrici significativi che non risultano essere stati oggetto di specifici studi per la definizione delle aree di allagamento (ai tempi di ritorno 50-100-200-500 anni), le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI, nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

Con riferimento al presente procedimento di VIA, per un'agevole valutazione ai fini PAI degli interventi in progetto, dovranno essere redatte le seguenti planimetrie di progetto su base IGM-25VS con la rappresentazione delle seguenti tavole:

- aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

relativamente agli elementi idrici compresi nello Shape file denominato 04\_elemento\_idrico.shp sopra richiamato e degli elementi idrici inclusi nell'IGM edita per la Sardegna dal 1958 al 1965;

- aree di pericolosità da frana vigenti, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. dell'Autorità di bacino n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022.

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie "A"- "B"- "C"- "D"), oltre a quelle legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo.

Dovrà, inoltre, prodursi una tabella di sintesi delle interferenze avente la seguente struttura:

- Codice identificativo interferenza;
- Codice fiume (se mancante indicare IGM\_n\_progr);
- Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSSG: 7791);
- Comune/i;
- Tipo di vincolo: idro/frane;
- Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1);
- Opera in alveo (SI/NO);
- Competenza: ADIS/Comune (da non compilare);
- Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio);
- Modalità risoluzione - indicare:
  - ° linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. g),
  - ° cavidotto,
    - sub-alveo: cfr. art.21 comma 2 lett. c)
    - in appoggio a manufatto esistente (non sono ammessi guadi):
      - modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale
      - senza modifica manufatto (es: microtrincea, staffaggio, trave di bordo,...),
      - in appoggio a nuovo manufatto (dovrà aggiungersi la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi) (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)
  - ° viabilità, indicare:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- adeguamento ponte esistente (non è ammissibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio) : allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. e bis,
  - ° affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI),
  - ° nuovo ponte (non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio): art. 21 e NTC;
- Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO);
- Riferimento normativo PAI e/o NTC2018;
- Necessità studio compatibilità (SI/NO);
- Necessità relazione asseverata (SI/NO);
- Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO);
- Riferim. elaborati testuali/grafici.

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione Generale, sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata.

Pertanto resta inteso che, eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi, sono escluse dall'eventuale positivo parere di questo Ufficio.

Nelle fasi autorizzative successive, per le fattispecie "A" "B" "C" e "D" di cui sopra, dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g) delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I., che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda (tel. 070/606 6786 – email:angfadda@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

**Siglato da :**

RICCARDO TODDE

ANGELA FADDA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-35 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Lanusei

Direzione generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: ID 11188-Procedura di V.I.A relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 36 MW, e relative opere di connessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai-  
Proponente D&D Costruzioni s.r.l.-Richiesta di integrazioni**

In riferimento alla Vostra istanza pervenuta con prot. n. 12987 del 23/04/2024, e alla documentazione ad essa collegata, si comunica come la suddetta documentazione:

Sia carente di documenti, fatti, stati e qualità non in possesso di questa amministrazione né direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni e in assenza delle quali questo Servizio è impossibilitato ad assumere le proprie determinazioni;

Tutto ciò premesso, si formula richiesta di acquisizione della seguente documentazione integrativa:

- poichè risulta che per l'esecuzione degli interventi proposti sarà necessaria la realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità, oltre che l'adeguamento delle strade esistenti interne al parco eolico, con allargamento della carreggiata, non è specificato a quanto ammonti la superficie boschiva o il terreno saldo da sottoporre a trasformazione, e non viene riportata l'esatta quantificazione ed ubicazione della superficie da trasformare, tale per cui i lavori potrebbero essere inquadrati come trasformazione di bosco o terreno saldo in altra qualità di coltura (art. 55 comma 2 lett. a delle PMPF, art. 19 comma 1 della L.R. n.8 del 2016 e art. 7 del RDL 3267/23). Inoltre, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 8 del 2016, nel caso in cui la superficie a bosco da trasformare risulti superiore ai 2000 mq (art. 4 comma 2 e 3 della L.R n. 8/2016) si rende necessaria la presentazione di un progetto di rimboschimento compensativo, con la documentazione prevista dalla D.G.R n.11/21 dell' 11/03/2020;
- Descrizione e quantificazione della vegetazione arborea, o comunque ascrivibile a bosco ai sensi della legislazione vigente, che è necessario sopprimere, e numero di piante, dimensione e specie nel caso di abbattimenti di esemplari isolati, sia per la realizzazione della viabilità ex novo, sia per l'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

adeguamento di quella esistente, nonchè per la sistemazione degli aerogeneratori;

Si chiede pertanto di integrare il progetto con la documentazione mancante, che specifichi quanto sopra. Detta integrazione documentale è ritenuta necessaria per la valutazione dell'intervento in esame ai fini del rilascio dell'autorizzazione o delle prescrizioni ai sensi del R.D.L.3267/1923 e dell'altra normativa in materia.

Nelle more dell'acquisizione di quanto sopra elencato, si chiede la sospensione del procedimento.

Distinti saluti.

M.L Sett. Tecn.

**Siglato da :**

FABRIZIO NATALINO LOI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** **Oggetto: [ID: 11188/1605] [WEB-VIA FER-VIAVIAF00000008] Procedura di V.I.A. - P. N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico composto da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW e relative opere diconnessione, denominato "Su Casteddu", localizzato nel Comune di Ussassai (NU). Proponente: D&D COSTRUZIONI S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 12987 del 22/04/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 10600 del 22/04/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società D&D COSTRUZIONI S.R.L. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Impianto eolico, denominato "Su Casteddu", da realizzarsi nel territorio del Comune di Ussassai (OG), e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN, che oltre al suddetto comune interesseranno quelli di Seui (SU), Esterzili (SU) ed Escalaplano (SU). Il Parco Eolico in progetto è costituito da n. 6 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6.0 MW, per una potenza complessiva di 36 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, è pari a 247 m. Il sistema di elettrodotti, che convoglierà l'energia elettrica prodotta dai 6 aerogeneratori, seguirà la viabilità esistente per poi innestarsi nel percorso della S. P. 53 e percorrere infine la viabilità comunale fino alla Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) prevista nel territorio comunale di Escalaplano, in prossimità del confine amministrativo con l'enclave di Seui. La connessione alla rete elettrica nazionale sarà completata attraverso il collegamento alla nuova Stazione Elettrica Terna di nuova realizzazione, prevista anch'essa a Escalaplano, in prossimità della SSEU.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito il proponente riporta che *"Non si evidenziano interferenze con il Piano Regionale dei Trasporti. È pertanto verificata la compatibilità degli interventi da progetto con il P.R.T."*

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

intervento è quello di Cagliari-Elmas, a circa 65 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna e verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti dell'impianto e della viabilità porto-sito, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" che allo stato attuale non risulta essere stata stimata nel progetto.

**Il Direttore del Servizio  
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI